

MARIA

SANT' ALESSANDRO MARTIRE

Con Maria tra le case della Gente

Anche in questo anno pastorale 2011, la visita di Maria tra le case della gente della nostra parrocchia..

L'aspetto della *maternità di Maria*. Maria è vista soprattutto come Madre della casa, della famiglia e degli affetti familiari. E di conseguenza venerata come Madre della Chiesa intesa come Chiesa-Madre, Chiesa-casa e Chiesa-famiglia di uomini fratelli tra di loro.

L'aspetto di *Maria aiuto e soccorritrice* nei pericoli di terra e di cielo: rischi legati al lavoro, ai viaggi, alle sorprese e alle incertezze della vita.

L'aspetto di *Maria*

madre dell'Eucaristia. Nella devozione popolare ogni Mese, Maria e l'Eucaristia stanno intimamente unite. Venerare Maria è come coltivare il culto all'Eucaristia e coltivare il culto all'Eucaristia è come venerare Maria.

Percorriamo le strade della nostra Parrocchia, entriamo tra le Case della Gente con la Vergine Santa invocando il Suoi aiuto, la sua protezione.

A tutti noi buon cammino Mariano.

I vostri sacerdoti.



ZONA VIA NOMENTANA

Lunedì 23 ore 17.00
Via f.Gugliermينو Piera
Martedì 24 ore 17.00
Via Prato Lauro Umberto
Mercoledì 25 ore 17.00
Via ficulnea Giuliano e Elena
Giovedì 26 ore 17.00
Via Nomentana Mario e Elvira
Venerdì 27 ore 17.00
Via F.Maristi Silvio

ZONA VIA CASAL MONASTERO VECCHIO

Lunedì 23 Martedì 24 ore 17
Amadei Via B.Zorzi
Mercoledì 25 ore 17.00
Capotosti Franca Via Re enzo
Giovedì 26 ore 17.00
Teti Via Zorzi
Venerdì 27 ore 17.00
D'Antoni Franca Via Zorzi

ZONA CESARINA Venerdì ore 15.45 S.Giuseppe

maggio-giugno 2011

NOTIZIE IN BREVE

ORATORIO DI PREGHIERA SANT'ALESSANDRO

Dal 30 Maggio riprenderà l'Oratorio di Preghiera che si concluderà Sabato 18 Giugno con la Celebrazione Eucaristica di Ringraziamento per l'Anno pastorale 2010-2011. alle ore 18.00

GIOVEDI EUCARISTICO

Dal 26 di Maggio riprende dopo la pausa della Settimana di Sant'Alessandro l'Adorazione eucaristica del giovedì dalle ore 17.00 alle ore 18.00.

NOVENA ALLO SPIRITO SANTO

Dal 3 Giugno alle ore 17.30 inizierà la Novena allo Spirito Santo in preparazione alla Solennità di Pentecoste.

SACRO CUORE

Dal 13 Giugno alle ore 17.30 inizierà il percorso di Preghiera che ci porterà a celebrare la Solennità del Cuore di Cristo il 1 Luglio 2011 alle ore 18.00.

Adorazione ore 10.00-12.00.

Adorazione ore 16.00-18.00.

SANTA MESSA MESI DI LUGLIO E AGOSTO 2011

Nei Mesi di Luglio e Agosto la Santa Messa sarà celebrata alle ore 8.00 di mattina.

Il pomeriggio alle ore 18.00 S.Rosario nel giardino della parrocchia davanti all'icona della Salus populi Romani.

II MOMENTO DELLA FESTA DI SANT'ALESSANDRO 2011

Sopra la Settimana di Preghiera, di catechesi, di riflessione, il II momento pubblico.

Sabato 25 Giugno alle ore 20.00 sul piazzale della Chiesa, FESTAINSIEME.

Operatori pastorali CONVEGNO DIOCESANO DI ROMA 2011 13-14-16 GIUGNO

RITIRARE IL PROGRAMMA IN UFFICIO

Giovedì 16 Giugno alle ore 19.00 in Parrocchia

Assemblea parrocchiale per un primo dialogo sulla relazione del Cardinale Vicario. Il cordiale invito agli Operatori pastorali ad essere presenti.

**VERIFICA DELLE ATTIVITA'
PASTORALI DELLA PARROCCHIA
LUNEDI 27 GIUGNO ALLE ORE 21.00
L'INVITO PER GLI OPERATORI PASTORALI.**

Poi gli ultimi quaranta giorni del corso della vita terrena del Messia, conclusi con l'Ascensione, ritorno definitivo al Padre, nei cieli.

E, sempre con la liturgia, ora siamo alla Pentecoste.

Era la seconda solennità ebraica, che vuol dire cinquantesimo, perché si celebrava cinquanta giorni dopo la Pasqua, per ringraziare



Dio del raccolto.

Per noi cristiani, è la promessa di Gesù che per l'ennesima volta diventa realtà. La missione data agli apostoli era ostacolata dalle loro lacune, titubanze, timori, paure, incapacità...

Ma Gesù aveva detto loro: "Non temete, vi manderò lo Spirito Santo che vi trasformerà...".

Dice Luca, negli Atti degli Apostoli, che mentre il giorno di Pentecoste stava per terminare, si trovarono tutti riuniti, insieme alla Madonna, nello stesso luogo, in attesa, anche se forse non sapevano esattamente di che cosa.

Senti quanto è bello il racconto: "...Venne all'improvviso dal cielo un rombo, come di vento che si abbatte gagliardo, e riempi tutta la casa dove si trovavano. Apparvero loro lingue di fuoco che si dividevano e si posarono su ciascuno di loro; ed essi furono pieni di Spirito Santo e cominciarono a parlare in altre lingue come lo Spirito dava loro il potere di esprimersi!".

Vorrei proporti due brevissime considerazioni:

La prima: Gesù più volte si è qualificato così "Io sono la Verità" e sempre si è avverato quello che ha detto, come sempre ha mantenuto le sue promesse. Tu pensa alla nostra vita quotidiana, quanti condizionamenti hanno i nostri impegni e la nostra giustificazione la sintetizziamo con le nostre frasi fatte: "Mi dispiace, mi è passato di mente - mi dispiace ho avuto molto da fare - mi dispiace ho avuto un contrattempo - mi dispiace non mi è stato possibile, non ci sono riuscito...".

E quante volte gli stessi nostri slogan li usiamo, come giustificativi, alla continua proposta di vera vita che il Cristo ci sussurra ogni giorno, rispettando però la nostra libertà.

La seconda: quante volte hai pregato con fede lo Spirito Santo, per ricevere i suoi doni? Forse sia per me che per te, è il grande dimenticato! E pensare che senza la presenza dello Spirito, la Chiesa, popolo di Dio, non esisterebbe.

Io penso spesso alle tue non facili condizioni di genitore verso i figli, o di persona adulta verso i giovani. Siamo tutti convinti che i rimproveri, le critiche, le prediche, sono spesso controproducenti. Rivolgamoci con umiltà allo Spirito Santo e affidiamo a Lui, Spirito di consiglio, Spirito di forza, chi della nostra famiglia è motivo di tante ansie e preoccupazioni. Io, per me, oggi faccio questa preghiera:

"Vieni o Santo Spirito e riconsacrami tempio di Dio, vieni o Spirito Santo e rendimi figlio di Dio..".

Sacro cuore

LE DODICI PROMESSE DI GESÙ AI DEVOTI DEL SUO SACRO CUORE (Gesù a Santa Margherita Maria Alacoque)

1. Darò loro tutte le grazie necessarie al loro stato.
2. Metterò la pace nelle loro famiglie.
3. Li consolerò in tutte le loro pene.
4. Sarò loro rifugio sicuro durante la vita e soprattutto alla loro morte.
5. Spargerò abbondanti benedizioni su tutte le loro imprese.
6. I peccatori troveranno nel mio Cuore la fonte e l'oceano infinito della misericordia.
7. Le anime tiepide diventeranno ferventi.
8. Le anime ferventi si eleveranno a grande perfezione.
9. Benedirò le case dove l'immagine del mio Sacro Cuore sarà esposta e onorata.
10. Darò ai sacerdoti il dono di toccare i cuori più induriti.
11. Le persone che propagheranno questa devozione avranno il loro nome scritto nel mio Cuore, dove non sarà mai cancellato.
12. Io prometto nell'eccesso della misericordia del mio Cuore che il mio amore onnipotente concederà a tutti quelli che si comunicheranno il primo venerdì del mese per nove mesi consecutivi la grazia della penitenza finale. Essi non moriranno in mia disgrazia, né senza ricevere i Sacramenti, e il mio Cuore sarà loro rifugio sicuro in quell'ora estrema.

Pio XI

Miserentissimus Redemptor

9.5.1928

Alla regalità sociale di Gesù Cristo proclamata nella Quas primas fa da pendant la riparazione sociale: il diritto di Gesù Cristo a regnare fra gli uomini viene infatti negato e disprezzato, e da questa negazione nasce il dovere della riparazione con le preghiere e con le opere. L'enciclica Miserentissimus Redemptor si collega esplicitamente alla Quas primas e prende spunto dalle apparizioni del 1674 del Sacro Cuore di Gesù a Paray-le-Monial a Santa Margherita Maria Alacoque, che "alcuni - nota Pio XI - forse ignorano, altri trascurano" ma la cui importanza deve invece essere ricordata a tutta la Chiesa.

1. Il Sacro Cuore, la consacrazione e la riparazione

1.1 Pio XI insiste innanzitutto sul ruolo provvidenziale degli avvenimenti da Paray-le-Monial del 1674: mentre serpeggiava l'eresia giansenista che predicava fra l'altro un Dio "non tanto da amarsi come Padre quanto da temersi come giudice implacabile", "raffreddandosi l'amore dei fedeli, la stessa divina Carità propose se stessa", mostrando ai popoli il Sacro Cuore come "vessillo di pace". I Pontefici raccolsero il messaggio trasmesso a Santa Margherita Maria, lo difesero contro i suoi denigratori e lo proposero a tutta la Chiesa.

1.2 La prima pratica collegata al culto del Sacro Cuore è la consacrazione : dei singoli (i primi consacrati furono Santa Margherita Maria e il suo confessore, il beato Claudio de la Colombière), ma anche delle famiglie, delle città, delle nazioni e finalmente del genere umano, consacrato al Sacro Cuore da Leone XIII nell'anno 1900. La consacrazione è il riconoscimento esplicito e pubblico della regalità di Gesù Cristo - di Cristo-Uomo che regna nell'amore, quindi del suo Sacro Cuore - sugli uomini e sulle società; gesto tanto più significativo, nota Pio XI, in secoli in cui si è "giunti a tal punto da disprezzare l'impero di Cristo e dichiararsi pubblicamente guerra alla Chiesa".

Il significato della consacrazione al Sacro Cuore, ricorda ancora il Pontefice , è il medesimo della festa di Cristo Re; e nella Quas primas Pio XI aveva ordinato che ogni anno, nel giorno della festa di Cristo Re, si rinnovasse solennemente la consacrazione del genere umano al Sacro Cuore effettuata da Leone XIII nel 1900.

1.3 Accanto alla consacrazione una seconda pratica fa parte della devozione al Sacro Cuore e ne sottolinea la portata sociale: la riparazione, con cui i fedeli cristiani espiano - non solo con preghiere, ma anche con le opere - le colpe di loro stessi e della società che con il peccato individuale e sociale rifiuta la regalità di Gesù Cristo e viene meno agli impegni della consacrazione.